

Progressivo N. 30

Verbale N. 9

Prot. Gen.le N. 30831/'19



# COMUNE DI FERRARA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

### SEDUTA DEL 18 MARZO 2019

Convocato il Consiglio Comunale, a termini di legge, in seduta di I invito, con avviso in data **14/3/2019, n° 33626/'19** si sono oggi riuniti nella sala delle adunanze alle **ore 15,15** con la Presidenza del Signor CALO' Dr. Girolamo – Presidente del Consiglio Comunale - i Signori Consiglieri appresso indicati, assistiti dalla Signora CAVALLARI Dr.ssa Ornella – Segretario Generale del Comune di Ferrara (Classe 1/A).

**CONSIGLIERI:** assegnati n° 32 + 1 – in carica n° 32 + 1 – intervenuti n° 24

- |   |                        |                             |
|---|------------------------|-----------------------------|
| 1. TAGLIANI Tiziano – SINDACO                     |                        |                             |
| 2. CALO' Girolamo – PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE |                        |                             |
| 3. ANSELMI Vittorio                               | 11. FOCHI Claudio      | 19. TALMELLI Alessandra     |
| 4. BARALDI Ilaria                                 | 12. GUZZINATI Vito     | 20. TOSI Ruggero            |
| 5. BERTELLI Giulia                                | 13. MARCUCCI Lorenzo   | 21. TURRI Pietro            |
| 6. BERTOLASI Davide                               | 14. MARESCA Dario      | 22. VITELLETTI Bianca Maria |
| 7. BIANCHINI Patrizia                             | 15. MARESCOTTI Deanna  | 23. VITELLIO Luigi          |
| 8. BOVA Alberto                                   | 16. PERUFFO Paola      | 24. ZARDI Giampaolo         |
| 9. CRISTOFORI Tommaso                             | 17. RENDINE Francesco  |                             |
| 10. FACCHINI Fausto                               | 18. SORIANI Elisabetta |                             |

#### ASSESSORI:

- |                       |                   |
|-----------------------|-------------------|
| 1. CORAZZARI Cristina | 5. SAPIGNI Chiara |
| 2. FERRI Caterina     | 6. SERRA Roberto  |
| 3. FUSARI Roberta     | 7. VACCARI Luca   |
| 4. MAISTO Massimo     |                   |

**SCRUTATORI NOMINATI:** VIGNOLO – FOCHI – TOSI

~~Visto della Ragioneria~~

(O M I S S I S)

Approvazione modifiche Regolamento Comunale per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva ai sensi della legge n. 147/2013.

#### In copia:

- Servizio Ambiente (Stabellini)
- Ragioneria / Impegni
- ATERSIR
- Ragioneria
- Ufficio Atti Consiglio Comunale
- URP

Il Presidente dà la parola all'Ass. Ferri la quale illustra la pratica in oggetto e al Cons.re Bertolasi che dà lettura di una Risoluzione.

Dichiarata aperta la discussione, si hanno gli interventi del Cons.re Fochi e Bianchini. Visto che non ci sono dichiarazioni di voto sulla Risoluzione il Presidente la pone in votazione nel preciso testo sottoriportato:

*Il Consiglio Comunale,*

#### **PREMESSO CHE**

- il Comune di Ferrara ha costituito, a seguito dell'introduzione della tariffa corrispettiva puntuale, un osservatorio dedicato alle utenze non domestiche, del quale fanno parte 4 consiglieri comunali e al quale hanno aderito le Associazioni delle Imprese e le Associazioni di rappresentanza dei consumatori, unitamente al Gestore;

- le Associazioni di volontariato sono considerate dalla norma vigente ai fini del computo della TCP come utenze non domestiche;

- nel Bilancio triennale del Comune di Ferrara approvato a dicembre 2018 e relativo alle annualità 2019/21 è prevista una somma pari a 150.000 euro in uscita, da utilizzare per iniziative dedicate alle utenze non domestiche, al fine di calmierare eventuali distorsioni derivanti dall'introduzione della TCP e di favorire buone pratiche per la riduzione della produzione dei rifiuti;

#### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

Il Sindaco e la Giunta, a prevedere, nei criteri di utilizzo delle risorse sopra citate, particolare attenzione ad eventuali problematiche legate alla TCP delle Associazioni di volontariato.

---

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

**CONSIGLIERI PRESENTI: N° 24**

**CONSIGLIERI VOTANTI: N° 24**

**VOTI FAVOREVOLI: N° 18**

**VOTI CONTRARI: N° 4 (Cons.ri Anselmi, Peruffo, Rendine e Zardi)**

**ASTENUTI: N° 2 (Cons.ri Fochi e Marcucci)**

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata la Risoluzione.

Non ci sono dichiarazioni di voto sulla delibera.

Il resoconto di quanto sopra è riportato nel verbale di questa stessa seduta cui si rinvia.

---

Entra il Cons.re Bazzocchi – PRESENTI: N° 25

---

Quindi il Presidente pone in votazione il sottoriportato schema di deliberazione proposto dalla Giunta Comunale:

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### PREMESSO:

**che** il Consiglio Comunale, con Delibera n. 6 del 23/07/2014, ha conferito mandato al Sindaco ed alla Giunta per avviare uno studio di fattibilità e per la sperimentazione, in un'area significativa ed omogenea del territorio comunale, di un sistema di gestione del servizio rifiuti che incentivi pratiche virtuose di riduzione, riuso e differenziazione del rifiuto per residenti ed imprese, finalizzato alla sperimentazione della tariffazione puntuale;

**che** l'art. 1 co. 668 della L. n. 147/2013 stabilisce che i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI;

**che** l'art. 1 della L.R. Emilia Romagna n. 16/2015 stabilisce che la tariffa corrispettiva puntuale è un valido strumento per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in termini di riduzione della produzione di rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità delle raccolte differenziate ed assume come obiettivo minimo, l'applicazione della tariffa entro il 2020;

**che** la L.R. Emilia Romagna n. 16/2015 pone come obiettivo entro il 2020:

- il raggiungimento del 70% di raccolta differenziata;
- il raggiungimento del 70% di riciclaggio di materia;
- riduzione del 20-25% della produzione pro capite dei rifiuti;

**che** l'Amministrazione ha chiesto ad ATERSIR di predisporre gli atti per la presentazione di uno studio di fattibilità per l'applicazione della tariffa puntuale del Comune di Ferrara;

**che** lo studio Labelab, vincitore della gara, ha presentato lo studio di fattibilità richiesto, nel quale sono stati analizzati diversi sistemi di raccolta dei rifiuti rappresentati da:

- sistema porta a porta;
- sistema con cassonetti stradali con calotta nei centri abitati e porta a porta nel forese;
- sistema con cassonetti stradali con calotta;

**che** da tale studio la soluzione che soddisfa la fattibilità tecnico ed economica è risultata quella che prevede un sistema misto rappresentato da raccolta con cassonetti stradali con calotta per i centri abitati e raccolta porta a porta nel forese;

**che** tale studio di fattibilità, approvato da ATERSIR, è stato presentato alla Commissione consigliere competente, dove non sono state sollevate particolari motivazioni ostantive alla sua attuazione;

**che** l'Amministrazione ha chiesto al Gestore di sviluppare ed attuare quanto riportato nello studio di fattibilità;

#### **CONSIDERATO:**

**che** Nel novembre 2016 è stata effettuata una sperimentazione su di un'area del territorio comunale rappresentata dall'abitato di Pontelagoscuro, dove sono state riorganizzate le posizioni dei cassonetti costituendo isole ecologiche di base (con la presenza di tutti i cassonetti per la raccolta di tutte le frazioni del rifiuto) ed attrezzando i cassonetti dell'indifferenziata con la calotta;

**che** Dopo alcuni mesi di sperimentazione con misurazione sui quantitativi dei rifiuti la percentuale di R.D. ha raggiunto in poco tempo il 70% e dopo aver presentato i risultati in Commissione consigliere, si è pensato quindi di estendere il sistema sperimentato all'intero territorio comunale;

**che** Il sistema è stato esteso a tutto il territorio del Comune e quindi ad oggi sono state collocate tutte le isole ecologiche di base (con la presenza di tutti i cassonetti per la raccolta di tutte le frazioni del rifiuto) ed attrezzando i cassonetti dell'indifferenziata con la calotta;

**che** il sistema della tariffa corrispettiva puntuale è iniziato a far data 01/01/2018;

**che** nell'anno 2018 per le utenze che non hanno ritirato la dotazione il quantitativo minimo di rifiuti misurati è stato calcolato sulla base dei seguenti contenitori fittizi:

- utenze domestiche -> contenitore fittizio pari a 30 litri/conferimento x numero 40 conferimenti = 1200 litri,
- utenze non domestiche -> contenitore fittizio pari a 120 litri/conferimento x numero 26 conferimenti = 3120 litri.

**che** con deliberazione n. 5 del 13 dicembre 2018 il Consiglio Locale di ATERSIR ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di piano economico finanziario (PEF) 2019 per il Comune di Ferrara;

**che** con Delibera di Consiglio d'Ambito CAMB/2018/86 del 17 dicembre 2018 ATERSIR ha approvato il Piano Economico Finanziario del servizio gestione rifiuti urbani per l'anno 2019 del Comune di Ferrara ai sensi dell'art. 7, comma 5 lett. B) e c) L.R. n. 23/2011;

**che** Con il Piano Economico Finanziario 2019 è stato possibile ricavare il montante con cui effettuare le simulazioni tariffarie 2019 definendo così i parametri necessari per il calcolo della tariffa per le Utenze domestiche e per le Utenze non domestiche;

**che** in data 01 marzo 2019 il Consiglio Locale di ATERSIR ha approvato l'articolazione tariffaria (Allegato A) alla presente deliberazione;

**che** L'Amministrazione, sulla ritiene ripartire i costi da coprire con la tariffa corrispettiva tra le categorie di utenza nella misura del 56,88 % per le utenze domestiche e del 43,12% per le utenze non domestiche;

**che** Per le **utenze domestiche** si calcola con il seguente algoritmo:

$$\underline{TARIFFA = Qf + Qvb + Qva - QCDR - Rid}$$

Qf: QUOTA FISSA (canone base di servizio). La quota fissa per nucleo familiare è calcolata in modo pesato rispetto al numero di contribuenti e alla superficie sulla base di un coefficiente denominato rapporto di produzione Ka (allegato 1 – tabelle 1a e 1b del D.P.R. 158/1999) che può essere ricavato dall'elaborazione dei dati puntuali sperimentali rilevati per le diverse sottocategorie di utenza (famiglie). Tale coefficiente cresce in modo lineare, determinando così una quota fissa per nucleo familiare che privilegia le famiglie più numerose.

È relativa ai centri di costo di gestione fissi che sono indipendenti dalle quantità di rifiuti raccolti e/o smaltiti ed è determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, ai costi amministrativi e gestionali e ai costi delle raccolte differenziate non misurabili.

Esprime quindi il costo a metro quadro di superficie (€/mq) definito in funzione al numero dei componenti del nucleo familiare.

Qvb: QUOTA VARIABILE DI BASE (canone di attivazione del servizio). È calcolata sulla base dei costi di gestione variabili (raccolta – trasporto – smaltimento e/o recupero dei rifiuti misurati) ipotizzando un conferimento minimo di rifiuti al servizio pubblico da parte delle utenze. La quota variabile di base è intesa come canone di base del servizio che tutti gli utenti devono comunque pagare al gestore come conferimento minimo di rifiuti. Tale quota è calcolata facendo riferimento alla tipologia di servizio svolto in favore degli utenti in relazione alla diversa consistenza del nucleo familiare, definendo per ogni nucleo familiare un numero di **litri minimi** sulla base delle elaborazioni statistiche dei dati puntuali rilevati nello svolgimento del servizio.

Qva: QUOTA VARIABILE AGGIUNTIVA (canone di utilizzo). È calcolata sulla base dei costi di gestione variabili ed è da intendersi come l'importo dovuto dall'utente per il conferimento delle quantità di rifiuti che eccedono quella minima prevista dal canone di attivazione del servizio; l'importo relativo è pari al prodotto fra il numero di conferimenti (litri) eccedenti il valore minimo e il relativo costo unitario determinato per la parte variabile delle utenze domestiche.

QCDR: QUOTA INCENTIVO CDR. È la quota che l'utenza riceve quale incentivo per il conferimento alla stazione ecologica delle proprie frazioni riciclabili.

RID: riduzioni per utenze domestiche previste dal Regolamento Tariffa Rifiuti Corrispettiva

**che** Per le **utenze non domestiche** si calcola con il seguente algoritmo:

**TARIFFA = Of + Qvb + Qva - QCDR - RID**

**Qf: QUOTA FISSA (canone base di servizio).** La quota fissa per le utenze non domestiche è calcolata sulla base del coefficiente potenziale di produzione Kc pesato sui metri quadrati delle singole categorie di utenza (allegato 1 – tabelle 3a e 3b del D.P.R. 158/1999), opportunamente tarato e adattato alla realtà locale, prendendo come riferimento il valore di Kc più vicino a quello previsto nelle tabelle 3a e 3b. È relativa ai centri di costo di gestione fissi che sono indipendenti dalle quantità di rifiuti raccolti e/o smaltiti ed è determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, ai costi amministrativi e gestionali e ai costi delle raccolte differenziate non misurabili.

Esprime quindi il costo a metro quadro di superficie (€/mq) definito in funzione delle singole categorie di utenza.

**Qvb: QUOTA VARIABILE DI BASE (canone di attivazione del servizio).** È calcolata sulla base dei costi di gestione variabili (raccolta – trasporto – smaltimento e/o recupero dei rifiuti misurati) ipotizzando un conferimento minimo di rifiuti al servizio pubblico da parte delle utenze. La quota variabile di base è intesa come canone di base del servizio che tutti gli utenti devono comunque pagare al gestore come conferimento minimo di rifiuti. Tale quota è calcolata facendo riferimento alla tipologia di servizio svolto in favore degli utenti e alla tipologia (volume) del contenitore più piccolo a disposizione dell'utenza, definendo quindi per ogni categoria e per ogni tipologia di contenitore un numero di **litri minimi**, sulla base delle elaborazioni statistiche dei dati puntuali rilevati nello svolgimento del servizio.

**Qva: QUOTA VARIABILE AGGIUNTIVA (canone di utilizzo).** È calcolata sulla base dei costi di gestione variabili ed è da intendersi come l'importo dovuto dall'utente per il conferimento delle quantità di rifiuti che eccedono quella minima prevista dal canone di attivazione del servizio; l'importo relativo è pari al prodotto fra il numero di conferimenti (litri) eccedenti il valore minimo e il relativo costo unitario determinato per la parte variabile delle utenze non domestiche.

**QCDR: QUOTA INCENTIVO CDR.** È la quota che l'utenza riceve quale incentivo per il conferimento alla stazione ecologica delle proprie frazioni riciclabili.

**RID: riduzioni per utenze domestiche** previste dal Regolamento Tariffa Rifiuti Corrispettiva

**che** le dotazioni date a disposizione delle utenze domestiche sono rappresentate da:

- Carta Smeraldo che consente di accedere alla calotta con capacità di 30 litri per ogni singolo conferimento;
- Pattumelle dove è presente il servizio porta a porta che hanno una capacità pari a 40 litri per ogni singolo conferimento;

**che** Le dotazioni date a disposizione delle utenze non domestiche sono rappresentate da:

- Carta Smeraldo che consente di accedere alla calotta con capacità di 30 litri per ogni singolo conferimento;

- Pattumelle dove è presente il servizio porta a porta che hanno una capacità pari a 40 litri per ogni singolo conferimento;

- Servizi dedicati rappresentati da:

- o Bidone da 120 litri;
- o Bidone da 240 litri;
- o Bidone da 360 litri;
- o Cassonetto da 1700 litri;
- o Cassonetto da 3200 litri;
- o Scarrabile da 18000 litri.

**che** nel corso dell'anno 2018 è stato approvato il Regolamento tipo di ATERSIR e che sono state affrontate diverse problematiche legate alla messa in esercizio del nuovo sistema;

**RITENUTO** che per la definizione delle tariffe puntuali sia necessario la definizione dei seguenti parametri:

- o Costo di gestione dei rifiuti al litro: €/litro;
- o Quota fissa per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche espressa come €/mq;
- o Litri minimi di rifiuti conferiti;

**PRESO ATTO** che dalle simulazioni tariffarie effettuate sono stati ottenuti i risultati riportati nelle allegate tabelle riepilogative (Allegato 2), approvati dal Consiglio Locale di ATERSIR nella seduta del 01 marzo 2019;

**RITENUTO NECESSARIO** modificare il Regolamento la disciplina della tariffa rifiuti avente natura corrispettiva, in conformità al combinato disposto dell'articolo 1, commi 667 e 668 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 della L.R. 16/2015, del D.M. 20 aprile 2017, del D.P.R. 158/1999 e delle normative collegate;

**VISTI** i pareri di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Ambiente proponente e del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile (art. 49 - comma 1 - D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000);

**VISTI GLI ATTI** depositati presso il Servizio Ambiente;

**SENTITE** la Giunta Comunale e la IV Commissione Consigliare;

### **DELIBERA**

**di approvare** le modifiche apportate al "Regolamento Comunale per la disciplina della Tariffa Rifiuti Corrispettiva" per i motivi in premessa specificati, allegate alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

**di prendere atto** della versione integrale del Regolamento modificato di cui all'Allegato 2 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

**di prendere atto** dei risultati delle simulazioni tariffarie effettuate riportati nelle allegate tabelle riepilogative (Allegato A), approvati dal Consiglio Locale di ATERSIR nella seduta del 20 dicembre 2017;

**di dare atto** dell'Interpretazione autentica relativa al riconoscimento dell'esclusione dal pagamento della tariffa delle sale di esposizione museale a carattere permanente per l'anno 2018, esclusione riconosciuta per il 2019 ai sensi dell'art. 6 lettera f del Regolamento TcP;

**di dare atto che** nell'anno 2019 per le utenze che non hanno ritirato la dotazione il quantitativo minimo di rifiuti misurati è stato calcolato sulla base dei seguenti contenitori fittizi definiti al punto 2 dell'allegato B alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

**di dare atto** che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Ambiente, Ing. Alessio Stabellini.

---

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° **25**

CONSIGLIERI VOTANTI: N° **25**

VOTI FAVOREVOLI: N° **18**

VOTI CONTRARI: N° **7** (Cons.ri Anselmi, Bazzocchi, Fochi, Marcucci, Peruffo, Rendine e Zardi)

ASTENUTI: N° **--**

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata la deliberazione nel preciso testo soprariportato.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**CAVALLARI Dr.ssa Ornella**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**CALO' Dr. Girolamo**



